

PARTE III (N53 – N59)

Leggere i due brani e scegliere fra VERO (a) o FALSO (b) sul “FOGLIO RISPOSTE”.

Per il quarto anno consecutivo in Italia cala il numero dei matrimoni. Nel 2011 ne sono stati celebrati 208.702, quasi 9mila in meno dell'anno precedente. Anche al Sud si osserva una diminuzione, ma inferiore a quella rilevata nel resto del paese. È quanto emerge dall'*Annuario statistico italiano 2012*, presentato dall'Istat (Istituto nazionale di statistica).

Il matrimonio religioso resta la scelta più diffusa (60,2%), ma sono sempre di più le coppie che decidono di sposarsi con matrimonio civile (da 79mila nel 2010 a circa 83mila nel 2011). È soprattutto al Sud che prevale un modello di tipo più 'tradizionale', dove la percentuale dei matrimoni celebrati con il rito religioso è ancora del 76,3%, contro il 48,8% del Nord e il 50,1% del Centro.

Crescono le nuove forme familiari: sono 6 milioni 866mila i single non vedovi, i genitori single non vedovi e le coppie non sposate. Vivono in queste famiglie 12 milioni di persone, il 20% della popolazione, dato quasi raddoppiato rispetto al 1998.

I single non vedovi sono soprattutto uomini (55,3%), mentre i genitori single sono in gran parte donne (86,1%). Le nuove forme familiari sono cresciute per l'aumento di separazioni e divorzi.

Quasi 6 milioni di persone hanno sperimentato nel corso della loro vita forme di convivenza, considerando sia quelle che continuano a convivere, sia quelle che si sono poi sposate con il partner con cui convivevano, sia quelle che hanno concluso definitivamente l'unione.

Le libere unioni nel 2009 sono 897mila e rappresentano il 5,9% delle coppie. Sono più diffuse nel Nord-est e presentano un titolo di studio più elevato. Diminuisce il numero di chi era deciso a sposarsi fin dall'inizio dell'unione e cresce la percentuale di chi "ci sta pensando".

In Italia fra marito e moglie ci si separa sempre di più, anche se sono in leggero calo i divorzi. Le separazioni, nel 2010, sono state complessivamente 88.191, con una crescita del 2,6% rispetto alle 85.945 concesse nell'anno precedente.

Aumenta l'affidamento congiunto dei figli minori al padre e alla madre, che si conferma la soluzione più diffusa sia nei casi di separazione (89,8%) sia in quelli di divorzio (73,8%); diminuisce, di conseguenza, l'affidamento dei figli alla sola madre, che fino al 2006 era la soluzione più frequente. I figli minori coinvolti sono 65.427 nei casi di separazione e 23.545 in quelli di divorzio.

		VERO	FALSO
N53	Il numero dei matrimoni diminuisce in tutta Italia	a	b
N54	I matrimoni civili sono più di quelli religiosi	a	b
N55	Nel Sud la percentuale dei matrimoni religiosi è più alta	a	b
N56	Crescono i single e le coppie non sposate	a	b
N57	Quasi 6 milioni di italiani convivono con il loro partner senza sposarsi	a	b
N58	I numero dei divorzi è leggermente diminuito	a	b
N59	Fino al 2006 in caso di divorzio i figli venivano affidati soprattutto alla madre	a	b

PARTE IV

N 60

"Teri Giacomo..." Guardate le illustrazioni, continuate la storia e inventate un finale.
(Dalle 120 alle 150 parole)

